

Mancini coinvolge Confindustria

Nella partita dei Pisl enti e imprenditori giocano per lo sviluppo



L'assessore regionale alla Programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, ieri, 24 ottobre, è tornato a Crotonese nell'ambito del suo 'Pisl tour'. Questa volta Mancini ha incontrato gli imprenditori di Confindustria e non solo, ai quali, insieme alla vicepresidente della Regione Stasi, ha ricordato il ruolo cruciale che giocano in questa partita per lo sviluppo.

Confindustria ospita una nuova tappa crotonese del tour dell'assessore Mancini

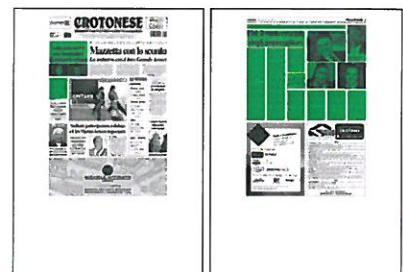
Pisl, il ruolo cruciale degli imprenditori

Stasi: serve un progetto strategico in cui pubblico e privato si incastrano

"Facciamo insieme il goal che la Calabria e questo territorio in particolare attendono da tanto tempo". Ha parlato in termini calcistici l'assessore regionale alla Programmazione nazionale e comunitaria, Giacomo Mancini, incontrando ieri pomeriggio, lunedì 24 ottobre, nei locali di Confindustria, gli imprenditori crotonesi. L'incontro faceva parte del 'Pisl tour' che l'assessore Mancini ha avviato da alcune settimane e con il quale sta promuovendo in tutto il territorio regionale l'opportunità rappresentata dai Progetti integrati di sviluppo locale, il nuovo strumento di sviluppo che viene offerto alle province. E parlando in termini calcistici, Mancini ieri ha affermato di essere tornato a Crotonese, dopo un primo incontro istituzionale ospitato nelle scorse settimane dalla Provincia, per "passare la palla" agli imprenditori, coloro che giocano un ruolo fondamentale nella partita in quanto la capacità di interazione tra pubblico e privato è il concetto fondamentale su cui si fonda il Pisl. La palla passa ad imprenditori ed enti locali, perché dopo che la Regione, lo scorso 10 agosto, pubblicando il bando del Pisl sul Burec ha messo a disposizione della Calabria oltre 406 milioni di euro, ora sta ai territori provinciali dimostrare di possedere delle valide idee complessive di sviluppo in una o più delle quattro tipologie di Pisl ('Sistemi di mobilità intercomunale', 'Servizi intercomunali per la

qualità della vita', 'Sistemi turistici locali e destinazioni turistiche locali', 'Sistemi produttivi locali, distretti agroalimentari e distretti rurali'). "Non parliamo di progetti di singole opere pubbliche", ha subito precisato Luigi Zino, dirigente del dipartimento regionale della programmazione nazionale e comunitaria che ha suggerito ai presenti di "valutare l'idea di Pisl che meglio si attaglia allo sviluppo dell'area territoriale", ma soprattutto ha ricordato che i Pisl andranno a finanziare operazioni che prevedono "in parte infrastrutture pubbliche ed in una parte più consistente infrastrutture private". L'avviso pubblico prevede, infatti, che il cosiddetto "partenariato di progetto" sia costituito per una percentuale da enti pubblici singoli od associati e per una percentuale maggiore da soggetti privati. Il secondo momento in cui gli imprenditori saranno coinvolti arriverà quando, in seguito alla presentazione dei progetti il cui termine ultimo è stato fissato per il prossimo 12 dicembre, la Regione, entro la metà di aprile 2012, definirà i progetti meritevoli di finanziamento. Allora gli imprenditori potranno partecipare ai bandi riguardanti i singoli interventi: circa la metà dei 42 milioni di euro destinati alla nostra provincia, infatti, si tradurranno in finanziamenti per le imprese che concretizzeranno i progetti valutati positivamente dalla Regione. Il ruolo degli imprenditori, è

stato più volte sottolineato, è cruciale anche perché devono essere loro, in nome della concretezza che fa parte del loro mestiere, a valutare, nella fase in corso, la sostenibilità dei progetti e gli effettivi sbocchi per il territorio. Sulla sostenibilità dei progetti si è concentrata, nel suo intervento, anche la vicepresidente della Regione Antonella Stasi, che ha accompagnato Mancini all'incontro con gli imprenditori che fino a pochi anni fa rappresentava. Facendo notare che i Pisl rappresentano un'opportunità che la nostra provincia non deve farsi scappare, la Stasi ha raccomandato "comunione d'intenti nel costruire un progetto strategico", ma ha anche rimarcato che occorre "spendere bene e avere la capacità di creare un'idea progettuale in cui pubblico e privato s'incastrano perfettamente". E siccome, come ha fatto notare, non possiamo permetterci gli errori del passato, con spreco di risorse in strutture che poi gli enti pubblici non hanno le possibilità e le capacità di gestire, il ruolo fondamentale degli imprenditori è indirizzare i progetti verso "opere che si gestiscono da sole". Oltre al presidente di Confindustria Crotonese, Emilio Bernardo Romano, erano presenti in sala numerosi soci di Confindustria e di altre associazioni di categoria del crotonese. Per la Provincia di Crotonese erano presenti il vice presidente Ubaldo Prati e



l'assessore alla Cultura Giovanni Lentini. "La Regione ha finalmente deciso di darci una mano non per farci l'elemosina ma per aiutarci a raggiungere un obiettivo - ha esordito Prati - L'Europa ci guarda: questo è il primo banco di prova per dimostrare che non abbiamo bisogno di essere trascinati ma possiamo camminare per mano ed alla pari col resto dell'Europa".

L'assessore Lentini ha invece sottolineato che è il momento di "passare dall'abitudine del dire alla cultura del fare e, siccome fare non è sufficiente, del fare bene. Rivendicando la capacità della Provincia di programmare - "di fronte ad un bilancio di 33 milioni di euro abbiamo in cantiere progetti per 20 milioni". Lentini ha preannunciato l'intenzione della Provincia di partecipare ai Pisl con un'unico grande progetto che trovi "nell'unitarietà la sua espressione massima". A disposizione della Provincia e di quanti vogliono presentare dei progetti è stato inviato dalla Regione, nella sede di via Nicoletta, un team di 5 esperti col compito di offrire consulenza sul tema.

SARA GRILLETTA



A fianco Giacomo Mancini
qui sopra Ubaldo Prati
ed in basso Antonella Stasi
ed Emilio Romano